

LXXXVII.

1ª TORNATA DI MERCOLEDÌ 7 LUGLIO 1909

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE ANDREA COSTA.

INDICE.

Bilancio dei lavori pubblici (Seguito della discussione) :	Pay. 3832
CALISSE	3854
DAGOSTO	3833
DE FELICE-GIUFFRIDA	3845
FERA	3857
NAVA	3836
TESO	3857
Osservazioni e proposte:	
Processo verbale:	
GIUSSO	3831
MALCANGI	3831-32
Relazione (Presentazione):	
Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Magni (MEZZANOTTE). . .	3836

La seduta comincia alle 9.10.

CIMATI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antimeridiana precedente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sul processo verbale l'onorevole Malcangi. Ne ha facoltà.

MALCANGI. Ieri, verso la fine della seduta, in mia assenza, l'onorevole Giusso, riprendendo la parola sulla questione dell'acquedotto pugliese, con un tono che il *Giornale d'Italia* ha creduto qualificare se vero, attribuiva a me due cose che io debbo leggere testualmente, così come furono da lui affermate:

« Ad un punto l'onorevole Malcangi osa affermare che la relazione del Consiglio assicura solo del buon andamento del rimboscimento e non assicura anche del buon andamento tecnico dei lavori ».

L'onorevole Giusso, che ha voluto rileggere le bozze stenografiche del mio discorso,

deve ormai essersi convinto che io non avevo affermato questo, e che invece io avevo osato solo affermare quello che è scritto nella conclusione della relazione che il Consiglio del Consorzio ha presentato alla Camera, e cioè che i lavori di rimboscimento procedono bene e che l'inizio dei lavori eseguiti assicurava che la grandiosa opera non avrebbe incontrato difficoltà insormontabili nella sua esecuzione.

Disse egli un'altra cosa. Egli disse: « Non so che cosa ci sia tra il Consorzio e la Società ».

Io attendo da lui spiegazioni su queste parole.

Per conto mio, ed a nome degli egregi componenti del Consiglio del Consorzio, non debbo fare che questa dichiarazione: tra il Consiglio e la Società non v'è che un rapporto semplicissimo, onorevole Giusso, il rapporto che corre tra chi è chiamato dalla legge a vigilare e sorvegliare per la perfetta esecuzione del contratto e chi questo contratto deve eseguire e non affida che lo esegua e che lo possa eseguire.

Detto questo, aspetto le dichiarazioni dell'onorevole Giusso, che ho trattato col massimo riguardo e con la massima deferenza, per regolare anche le mie parole successive.

GIUSSO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSSO. Resto meravigliato per le parole testè pronunziate dall'onorevole Malcangi.

Egli disse due cose che ricordo perfettamente. Anzitutto che io non avevo bene inteso quanto egli aveva detto intorno alla questione se le difficoltà dipendessero dai rimboscimenti ovvero dalla parte tecnica.

Ora poichè, per quanto rammento di aver udito, l'onorevole Malcangi non ri-